



si chiede se non sarebbe meglio rinviare l'esame del provvedimento. Rilevato poi, in seguito ad una precisazione fornitagli dal Direttore generale, che nella precedente occasione il premio fu corrisposto in periodo di bilancio, pensa che sarebbe forse più opportuno attendere l'approvazione del bilancio 1952, che fornirebbe un elemento preciso ed obiettivo per poter prendere in considerazione la proposta.

Il Consigliere Della Chiesa osserva che il Comitato ha già avuto modo di fare un primo esame del bilancio 1952. Per quanto sia indubbiamente migliore, esso non consente delle larghezze ed è per questo motivo che ha raccomandato di mantenersi in limiti modesti, per proporcionarare la concessione alla circostanza di un bilancio ancora in perdita. Quando i bilanci non sono floridi si può dare un segno di apprezzamento, ma non è consentito spingersi al di là di certi limiti. Egli perciò manterrebbe la erogazione nella somma di L. 15.000, preferendo farne beneficiare tutti.

Il Consigliere Santoro Passarelli pensa a sua volta che in sede di Comitato non vi fu,